



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2019-2021**

(art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 27/10/2009, N. 150)

ANNO DI COMPETENZA 2019

STRIZZI CARMELA
PARCO NAZIONALE DEL
GARGANO/VATIT-000000000
24.06.2020 10:36:54 UTC



<u>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI</u>	
<u>STAKEHOLDER ESTERNI</u>	4
<u>2.1. Il contesto esterno di riferimento</u>	4
<u>2.2. L'amministrazione</u>	5
<u>2.3. I risultati raggiunti</u>	9
<u>2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile</u>	10
<u>2.4. Le criticità e le opportunità</u>	19
<u>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</u>	21
<u>3.1. Albero della performance</u>	21
<u>3.2. Obiettivi strategici</u>	21
<u>3.3. Obiettivi e piani operativi</u>	23
<u>3.4. Obiettivi individuali</u>	31
<u>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</u>	32
<u>5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE</u>	33
<u>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</u>	34
<u>6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</u>	34
<u>6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance</u>	34

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento, introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate, e relativamente all'anno 2019, contenuti nel Piano della Performance 2019/2021, adottato con deliberazioni del Consiglio Direttivo **n. 20 del 31/05/2019**, vistate favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nell'esercizio dell'attività di vigilanza.

La legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, ha trasferito le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. La Relazione è stata elaborata in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 10 del citato Decreto n. 150/2009 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, oggi ANAC, di cui alla Deliberazione n. 5/2012, cui rimanda il medesimo dipartimento della Funzione Pubblica.

La presente Relazione viene redatta anche in considerazione dei documenti di programmazione approvati dall'Ente Parco, nonché in aderenza e sulla base di quanto disponibile nella Dichiarazione Ambientale EMAS dell'Ente Parco.

La Relazione sulla Performance, sottoposta alla validazione dell'OIV secondo quanto disposto dalla vigente normativa e successivamente approvata dall'organo politico, verrà pubblicata sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente Parco.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) introducono quei principi generali e quelle modalità affinché ogni Amministrazione sia tenuta a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

L'adozione del Piano della Performance 2019-2021, approvato con deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 20 del 31/05/2020, vistate favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha potuto dare riscontro alla normativa citata.

Per quanto attiene l'evoluzione della normativa nazionale, a partire dalle riforme che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, e in primo luogo la c.d. "riforma Brunetta", questa ha sicuramente inciso sull'attività programmatica dell'ente, sull'organizzazione delle attività, l'implementazione della Riforma medesima, la gestione approntata ai nuovi approcci.

Contestualmente vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo negli ultimi anni per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette anche sull'Ente Parco.

Di seguito si riportano, in sintesi, i provvedimenti che hanno interessato l'Ente relativamente alla soppressione di posti in organico e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Tagli alle spese per il personale

A decorrere dall'anno 2008 hanno contribuito alla riduzione dell'organico dell'Ente le seguenti disposizioni di legge, con conseguente soppressione di complessive quattro unità rispetto alle ventotto originariamente previste (art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012, n. 135).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e, pertanto, la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive **ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato**, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto.

Tagli a seguito della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica

A decorrere dall'anno 2008, in prosecuzione di misure analoghe introdotte con leggi precedenti (legge n.266/2005; legge n.248/2006; legge n.296/2006), con il D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008, n.133, sono state emanate ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione delle spese per consumi intermedi (acquisti di beni e servizi) quali spese per collaborazioni e consulenze, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, spese

per gli organi collegiali, per pubblicità, per rappresentanza etc., nonché di alcune spese istituzionali quali ad esempio, relazioni pubbliche, convegni, mostre, fiere etc.

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle predette disposizioni, con il D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010, n. 122, sono state introdotte altre misure in materia di revisione della spesa pubblica attraverso tagli aggiuntivi che hanno determinato limitazioni alla spesa di non poco rilievo.

Le predette disposizioni normative sono tuttora vigenti e le succitate riduzioni di spesa rappresentano un ulteriore aggravio se si considera che tali risparmi sono versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

I continui tagli operati negli ultimi anni sulla parte corrente del bilancio dell'Ente hanno pregiudicato pesantemente la programmazione delle iniziative istituzionali e, nel contempo, hanno di fatto prodotto una forte riduzione dei trasferimenti che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare effettua annualmente agli enti parco nazionali per la gestione.

2.2. L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (D.P.R. 5 giugno 1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata nel Comune di Monte Sant'Angelo.

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti, tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago, istituita con D.I. 14/07/1989.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una superficie di circa 120.000 ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il fiume Fortore, il torrente Candelaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (Allegato A del D.P.R. 5 giugno 1995) la zonazione interna del Parco prevede:

- Zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- Zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco nazionale del Gargano è compreso, inoltre, l'arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'arcipelago è costituito da tre isole maggiori (San Domino, San Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 kmq di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto quale Area Marina Protetta – gestita dall'Ente Parco Nazionale del Gargano – ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone (A, B e C) con grado di protezione differente, in relazione al valore ed al grado di tutela corrispondente.

Il Rappresentante Legale attuale dell'Ente parco nazionale del Gargano è il Prof. Pasquale Pazienza. Nel 2018 le funzioni di Presidente sono state assicurate dal Vicepresidente dell'Ente, Prof. Claudio Costanzucci Paolino.

L'organizzazione dell'Ente Parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

- il Presidente, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente Parco;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo esterno);
- la Comunità del Parco.

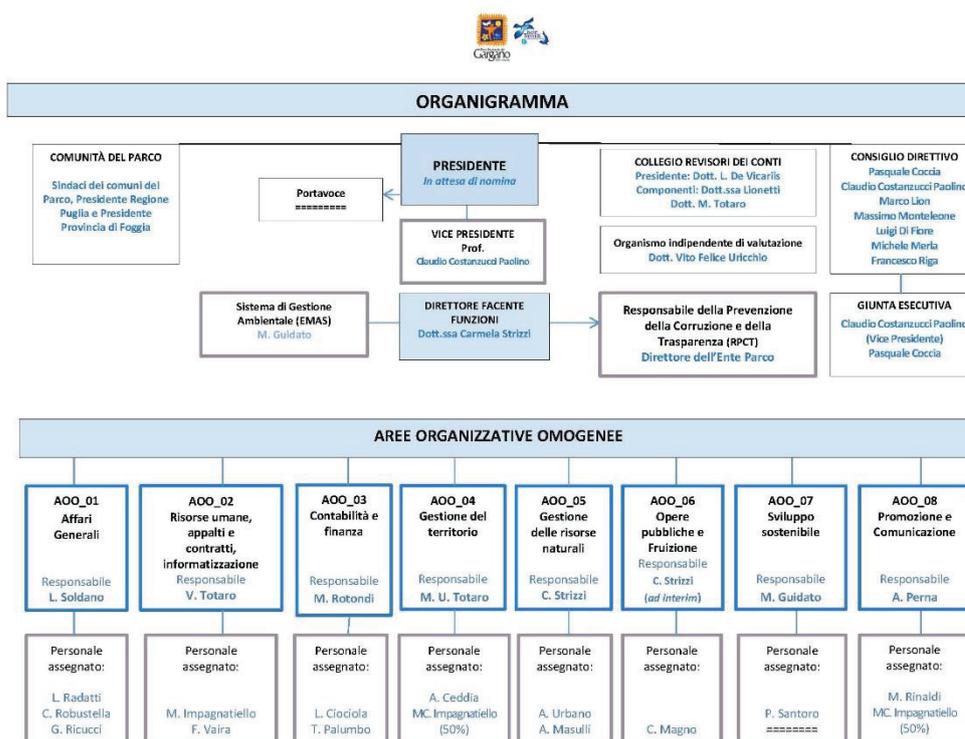
PERFORMANCE - Relazione 2019

Le funzioni e le competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto, pubblicato sul sito dell'Ente.

Nell'anno 2017, in attuazione al nuovo regolamento per il funzionamento degli uffici, è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 160 del 14/06/2017 al fine di dare esecuzione alla deliberazione consiliare n. 16 del 29/11/2016, recante l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente.

Pertanto, nella figura n. 1 è riportato l'Organigramma Funzionale articolato per aree organizzative omogenee:

Organigramma Funzionale Ente parco nazionale del Gargano



L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente/TTM.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

In data 30 aprile 2017 è scaduto il mandato presidenziale e da allora le funzioni del presidente sono state svolte dal vicepresidente, Prof. Claudio Costanzucci Paolino, sino all'otto agosto 2019. Infatti, nella suddetta data è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare, il prof. Pasquale Pazienza.

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentita la Regione Puglia, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

a) quattro su designazione della Comunità del Parco; b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale; c) uno su designazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco ed una Giunta Esecutiva, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello nuovo Statuto dell'Ente Parco, approvato nel settembre 2013.

Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Inoltre delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltreché ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

La competenza del Consiglio Direttivo è relativa ai seguenti atti fondamentali:

- a. elabora lo statuto dell'Ente Parco e delibera ogni sua revisione;
- b. elegge, con le modalità previste dallo statuto, il Vice-Presidente e la Giunta esecutiva;
- c. delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione;
- d. delibera i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consuntivo;
- e. delibera la proposta di dotazione organica e ogni sua revisione;
- f. delibera i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco;
- g. adotta il Regolamento del Parco previsto dall'art. 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h. predispose il Piano per il Parco di cui all'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- i. esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art. 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, elaborato dalla Comunità del Parco;
- j. interviene, qualora lo ritenga opportuno o necessario, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possono compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco e propone azioni di tutela in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi delle finalità istitutive del Parco;
- k. ratifica, nella prima seduta utile, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente;
- l. assume ogni altro provvedimento ad esso demandato dalla legge, dai regolamenti ovvero sottoposto alla sua attenzione dalla Giunta Esecutiva o dal Presidente.

Nel 2015 è stato costituito il Consiglio Direttivo dell'Ente (giusta decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/MIN/076 del 23 aprile 2015), che ha provveduto ad esercitare regolarmente le relative funzioni. Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 216 del 26/07/2016, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo il Prof. Claudio Costanzucci Paolino, in quota Comunità del Parco, Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 140 del 10/04/2018, sono stati nominati componenti del Consiglio Direttivo i sindaci Michele Merla e Luigi Di Fiore, in quota Comunità del Parco. Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 339 del 10/12/2018, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo il sindaco Michele Sementino, in quota Comunità del Parco.

Lo Statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il Collegio dei Revisori dei conti esercita di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri dei quali due di nomina ministeriale ed uno di nomina regionale.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su: a) Regolamento del Parco; b) Piano del Parco; c) altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; d) Bilancio preventivo e consuntivo; e) Statuto dell'Ente Parco. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente.

La Giunta Esecutiva, è costituita da tre membri e precisamente dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un componente del Consiglio Direttivo. Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 14/06/2017 è stato dichiarato eletto alla carica di Vice Presidente dell'Ente parco nazionale del Gargano il componente del Consiglio Direttivo dell'Ente, Dott. Claudio Costanzucci Paolino. Con successiva deliberazione del Consiglio Direttivo (n. 15 del 14/06/2017) è stato eletto quale componente della Giunta Esecutiva dell'Ente parco nazionale del Gargano il Consigliere Pasquale Coccia.

Il Direttore è l'unico dirigente della struttura organizzativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Attualmente sono in fase di espletamento le procedure per la nomina del Direttore, ai sensi dell'art. 9, comma 11, della Legge 394/1991, e, nel frattempo, le funzioni di Direttore sono svolte, in qualità di facente funzioni, dalla dipendente dell'Ente Dott.ssa Carmela Strizzi, inquadrata nell'Area professionale C, Funzionario, Responsabile dell'Area "A00_05 Gestione e Conservazione delle risorse naturali". La stessa ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua nel Corpo Forestale dello Stato l'organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'art. 7 "Assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e attribuzione delle funzioni", le funzioni del Corpo Forestale dello Stato sono state assorbite dall'Arma dei Carabinieri. Quest'ultima esercita nelle aree di competenza dei parchi nazionali mediante i Raggruppamenti Carabinieri Parchi. Sul territorio dell'Ente parco nazionale del Gargano è operativo il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo che continua ad esercitare le funzioni già svolte dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA). Il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo opera esclusivamente nel territorio del parco nazionale del Gargano e si avvale di un certo numero di Comandi Stazione Carabinieri Parco.

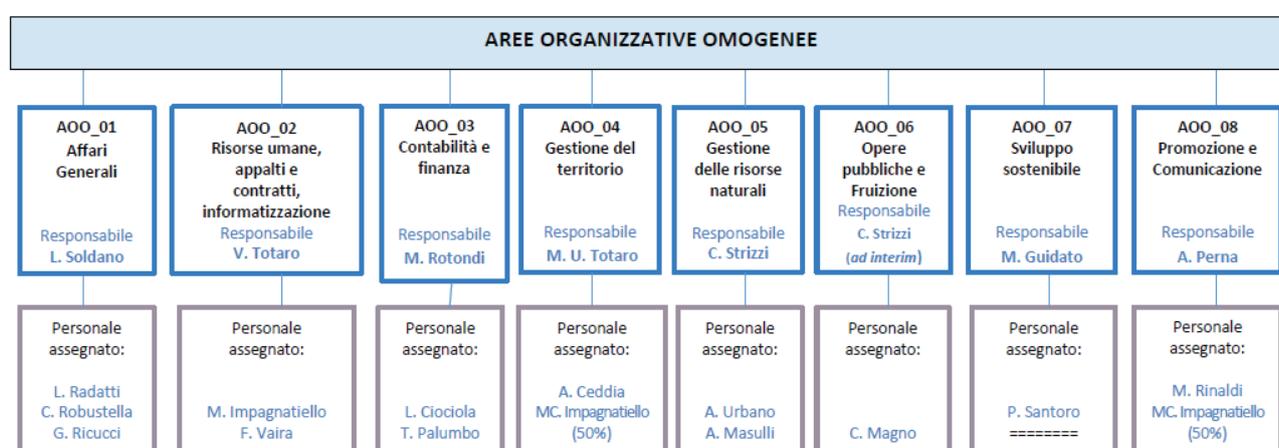
Oltre le funzioni proprie del Corpo, il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto. Il Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo, inoltre, assiste l'Ente Parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Le principali attività del Reparto Parco Nazionale del Gargano di Monte Sant'Angelo riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, di antibraconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti faunistici di animali protetti.

PERFORMANCE - Relazione 2019

I Comandi stazione sono distribuiti in diversi comuni e ad oggi contano 39 unità assegnate, rispetto alle 140 unità previste dal DPCM 05.07.02.

L'Ente parco nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 7, del Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 47 del 30/11/2017, ha disposto la nomina, in forma monocratica, del Dott. Uricchio Vito Felice, nato a Bitonto (BA) il 16/11/1962, residente a Bari, in Via A.M. Calafati n. 310, quale Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Ente parco nazionale del Gargano, per la durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione del disciplinare, intervenuta il 23 gennaio 2018.

Le attività dell'Ente Parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nelle diverse Aree Organizzative Omogenee istituite, organizzate secondo l'articolazione che segue:



Per ciascuna Area sono individuati i relativi Responsabili, i cui nominativi sono indicati nel sito web dell'Ente Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nell'anno 2019 l'Ente Parco ha espletato con esito positivo il concorso pubblico per titoli ed esami riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 per il reclutamento di una unità di personale non dirigenziale del comparto funzioni centrali, avente profilo professionale "Istruttore Informatico".

Il suddetto profilo professionale è stato assunto presso l'Ente Parco a far data dal 01/10/2019, contribuendo alla realizzazione di alcuni obiettivi previsti nel piano della performance 2019.

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Infine, si sottolinea che l'Ente parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visita, ecc.). L'attività di tali soggetti è disciplinata con apposite convenzioni che dettano le modalità operative di esecuzione del servizio.

Nello specifico, le strutture attive nel 2019 risultano:

Struttura	Ubicazione	Attività
Centro visite Castello	Monte S. Angelo	Centro visite
Centro visite Oasi Lago Salso	Manfredonia	Centro visite
Foresteria Oasi Lago Salso	Manfredonia	Foresteria

Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	Centro visite
Museo paleontologico e dei dinosauri	S. Marco in Lamis	Museo
Casa Natura	Bosco Quarto – Monte S. Angelo	Casa natura

2.3. I risultati raggiunti

Il piano, ai sensi del D.lgs 150/2009, rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Le attività previste all'interno del Piano della Performance 2018/2020 sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il periodo di interesse e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2018. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di certezze in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel corso dell'anno successivo, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione relativo a tale anno.

Le Aree strategiche su cui, attraverso la propria azione, l'Ente Parco interviene sono:

- A: Conservazione del patrimonio naturale;
- B: Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni;
- C: Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione;
- D: Fruizione del Parco e delle sue risorse;
- E: Agricoltura, foreste e pesca;
- F: Gestione delle pressioni insediative e controllo dei fattori inquinanti;
- G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.
- H: Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile.

All'interno delle aree strategiche sono ricompresi gli **obiettivi strategici**, articolati in **obiettivi operativi e relative azioni**.

Tale articolazione non dipende dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi fanno capo, ma dal livello di rilevanza rispetto ai bisogni della collettività (outcome) e dall'orizzonte temporale di riferimento.

Gli obiettivi strategici fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder ed alla missione istituzionale.

Gli obiettivi operativi, invece, declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell'amministrazione e che si articolano nelle singole azioni come da allegato al Piano della Performance 2019/2021.

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi-istituzionali e finanziari dell'Ente si possono **riassumere**, di seguito, l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

Per quanto riguarda la **gestione giuridica ed economica del personale**, è da rilevare che, nel merito, tale attività risulta regolarmente assicurata in maniera soddisfacente mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, se pur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando, in maniera critica, l'apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale. Tutti gli adempimenti relativi risultano efficacemente svolti.

È da sottolineare che con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici e nel 2017 è stata articolata la nuova struttura organizzativa in aree omogenee così come espressamente previsto dall'articolo 8 dello stesso regolamento.

Per quanto riguarda, invece, **il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione**, tutta l'attività amministrativa, è stata improntata ad una maggiore efficienza ed efficacia, oltre che improntata ad una maggiore economicità attraverso una più oculata scelta dei fornitori/contraenti finalizzata ad un maggior risparmio economico per l'Ente ed un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) tramite gli strumenti dell'ODA e dell'RDO e tramite CONSIP, per le forniture di beni e servizi. Inoltre, vi è stato un costante e puntuale adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione. È da sottolineare che nell'anno 2015, con Decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM n. 76 del 23/04/2015, è stato ricostituito il **Consiglio Direttivo dell'Ente** e, di conseguenza, è stata svolta, da parte degli uffici amministrativi, una più accentuata attività di supporto agli organi istituzionali (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva e Comunità del Parco) per consentire il conseguimento degli adempimenti previsti (con la predisposizione degli atti deliberativi, verbali ed altro).

Con riferimento, dunque, al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori dei Conti) è stata garantita la regolare organizzazione ed assistenza alle sedute degli stessi, mentre sono continuate le attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il valido ed apprezzato contributo della Struttura Tecnica interna di supporto all'OIV e dell'Area AOO_02.

Si è provveduto a tutti gli adempimenti relativi all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Particolare e puntuale attenzione è stata data nel corso del 2018 agli adempimenti in materia di **"trasparenza"**, in ottemperanza a quanto previsto dal **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi ed ulteriori e molteplici adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2018 si è provveduto all'aggiornamento/adeguamento del sito istituzionale dell'Ente relativa alla **Sezione "Amministrazione Trasparente"**, al fine di adeguarla a quanto richiesto dal nuovo **D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97**: *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (G.U. 8 giugno 2016, n. 132)*.

In particolare, tutti gli obblighi relativi alla creazione ed implementazione della "Sezione trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all'Ente Parco di mantenere una posizione tra i primi posti sul portale dedicato alla "Bussola della Trasparenza" tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Particolare rilievo è stato dato anche all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal **D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni**, ai sensi dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 06/11/2012. Tra gli adempimenti previsti particolare attenzione è stata riservata all'acquisizione delle relative dichiarazioni da parte dei componenti degli organi di indirizzo politico dell'Ente parco e alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Puntuale adempimento, inoltre, è stato dato anche a tutti gli altri "obblighi" relativi alla "trasparenza" concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni richieste dall'art. 21, comma 1, della

Legge n. 69 del 18 giugno 2009 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"), nonché dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica "PerlaPa", alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell'Ente.

Il progetto di "**dematerializzazione**" del flusso documentale dell'Ente Parco e della "**conservazione digitale a norma**" degli atti e dei documenti, che prevede completamente la sostituzione dei documenti cartacei con quelli digitali, iniziato nel 2017, è entrato a pieno regime nel 2018. Giova rilevare che il raggiungimento di tale obiettivo strategico ha comportato non solo un progressivo aumento della produttività complessiva della struttura organizzativa, dal momento che con l'attuazione della dematerializzazione è risultato possibile accorciare notevolmente i tempi di conclusione delle procedure, ma ha anche contribuito in maniera sostanziale allo snellimento dell'iter dei diversi processi che prima venivano eseguiti in modalità completamente cartacea, provocando un innalzamento complessivo del livello di efficienza dell'Ente.

Il tema gestionale è caratterizzato dall'assenza del Direttore – in modo continuativo già dal 2009 – le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2019, da personale dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Consiglio Direttivo mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni", appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine, si rende necessario precisare che dal 2009 a tutto il 2015 non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell'Ente, così come previsto dall'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell'Ente a proporre una rosa di tre candidati, da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la scelta. Il Consiglio Direttivo dell'Ente è stato formalmente costituito nel mese di aprile 2015. Nell'anno 2019 si è dato avvio alla procedura per la nomina del Direttore. Comunque l'attività amministrativa è stata assicurata dal personale dell'Ente in modalità di "direttore facente funzioni". A tal proposito si rende necessario far rilevare che l'assunzione da parte del personale dell'Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell'incarico di direttore facente funzioni risulta degna di apprezzamento, soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l'incarico viene svolto con adeguata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l'espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell'Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all'area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l'incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un'apposita indennità finalizzata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore dei dipendenti chiamati ad assolvere l'incarico di direttore facente funzioni.

Inoltre, è stata deliberata l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2019/2021, in esecuzione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'08/05/2018 che ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. Tale strumento ha consentito di poter procedere alla sostituzione del personale cessato di recente e dare un impulso, se pur minimo, al potenziamento del personale.

È stata regolarmente assicurata l'attività relativa alla gestione dei progetti del servizio civile.

È stato adottato, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 20 del 31/05/2019, il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 (PTPCT).

Di seguito sono riportate alcune delle iniziative alle quali è stato dato corso durante l'annualità 2019 circa l'assegnazione di lavori e l'acquisto di beni e servizi:

- aggiornamento ed integrazione del Programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale di acquisto di beni e servizi;
- attivazione convenzione CONSIP per affidamento del servizio relativo alla fornitura di energia elettrica per la sede dell'Ente;

- procedura negoziata per l'affidamento dei lavori relativi all'abbattimento dei manufatti realizzati abusivamente in area parco;
- procedura di affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di sistemazione di Piazza Carlo D'Angiò;
- procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, della DD.LL. e del coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei trabucchi di Vieste;
- procedura negoziata per acquisto materiale di cancelleria;
- procedura negoziata per l'affidamento del battello spazzamare annualità 2019;
- realizzazione passerella per disabili in località Capojale;
- valorizzazione centri visite;
- E-PARKS (INTERREG) progetto per l'integrazione dei disabili;
- Interventi di contrasto fenomeno siccità.
- Bando relativo al Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali nelle aree protette percorse dal fuoco;
- dragaggio canali "Laguna di Varano";
- realizzazione azioni per la fruizione della Grotta di Montenero nel Comune di san Marco in Lamis;
- progetto di realizzazione Parco di Educazione ambientale in località terre di S. Cirillo, in agro del Comune di Carpino. Del. di G.E. n. 11 del 19/04/2016;
- itinerari e mappatura siti archeologici (AMP).

Va rilevato che non è stato possibile, per ragioni oggettivamente valide, dare esecuzione ai seguenti obiettivi di gestione, per i motivi riportati:

- procedura per il riconoscimento ASPIM , (il Regolamento dell'AMP non è stato ancora formalmente approvato dal MATTM e quest'ultima è condizione necessaria)
- procedura per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di sistemazione di Piazza Carlo D'Angiò - Monte Sant'Angelo non essendosi concluse le procedure per l'approvazione della progettazione esecutiva.
- Realizzazione ex novo di un immobile da adibire ad alloggi per il personale del Reparto Carabinieri Forestali, a caserma per il Comando Stazione Carabinieri Forestali di Monte Sant'Angelo e ad altre destinazioni istituzionali - Affidamento incarichi tecnici (progettazione, direzione lavori, contabilità, etc.). Delega alla Giunta Esecutiva per gli adempimenti conseguenti. L'obiettivo è stato modificato, infatti nel Piano della performance 2020 l'importo previsto è stato raddoppiato.
- Piano di gestione integrata per i siti UNESCO della Regione Puglia e Matera, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da sottoscrivere tra la Regione Puglia, Assessorato Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei Beni culturali, questo Ente Parco, il Comune di Matera, il Comune di Alberobello, il Comune di Andria, il Comune di Monte Sant'Angelo, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia. Progetto candidato per il finanziamento al MIBAC, ma lo stesso non è stato finanziato.
-

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Di seguito si illustrano i risultati relativi al 2019 con riferimento alle Aree Organizzative Omogenee a cui sono demandati adempimenti di carattere tecnico che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

Pianificazione e programmazione.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco (2012) è stato avviato formalmente l'iter

istruttorio presso la Regione. L'Ente Parco, a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Puglia circa l'assoggettabilità del Piano per il Parco alla procedura VAS, ha deliberato l'approvazione di un protocollo d'intesa (giusta deliberazione presidenziale n. 59/2014) con il soppresso Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), attualmente confluito nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con l'obiettivo, tra l'altro, di ottenere il supporto tecnico necessario per la conclusione dell'iter relativo alla VAS del Piano per il Parco: nel 2017 la comunità del Parco (Deliberazione n. 5 del 30/11/2017) ha espresso il proprio parere favorevole al Piano per il Parco ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera b, legge 394/91 e L/R 44/2012 e s.m.i. "valutazione ambientale strategica". Il Consiglio Direttivo con delibera n. 42 del 30/11/2017 ha approvato la proposta di Piano per il Parco, aggiornata secondo le risultanze del processo di (marzo 2018) ai fini dell'iter VAS e dell'approvazione del Piano ai sensi della legge 394/91: Rapporto Ambientale, Sintesi Non tecnica, Relazione di conformità del Piano per il Parco Nazionale del Gargano al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano del Parco Nazionale del Gargano. Mentre, per quanto attiene l'iter di approvazione del Piano (PP): Relazione Illustrativa, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato I, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato II - Schede Unità di Paesaggio, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato III schede e carte tecniche e tematiche. Successivamente, la Regione Puglia, con nota 5360 del 07/09/2018 ha richiesto delle integrazioni riscontrate da questo Ente Parco con nota 7170 del 12/11/2018. Successivamente, la Regione Puglia ha chiesto ulteriori integrazioni. L'Ente parco per poter ottemperare a quest'ultima richiesta ha rinnovato nell'anno 2019 la convenzione sottoscritta precedentemente con il CREA.

Il Regolamento è in fase di bozza avanzata, scaturita anche dalla compatibilità con il PPTR. E dal Piano stesso adeguato alle prescrizioni degli enti competenti.

Piano Pluriennale Economico e Sociale Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Approvato dalla Comunità del Parco (Deliberazione n. 4/2010) e trasmesso alla Regione Puglia il 19/10/2010 (giusta nota ns prot n. 6455). Dopo le prime fasi di valutazione da parte della Regione Puglia e, a seguito di incontri con l'Ente Parco, è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente Parco ha formalmente adottato una deliberazione di sollecito. la Regione Puglia, nell'incontro tenutosi a settembre 2019 presso gli uffici di Via Gentile, ha chiesto formalmente l'adeguamento del PPES. Il PPES sarà adeguato con le modifiche del Piano Per Il Parco.

Infine, l'Ente Parco è dotato, già dal 2007, di un proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS e conforme allo standard ISO 14001, altamente qualificante per gli enti pubblici e strategicamente rilevante per l'Ente Parco. Tale sistema contribuisce al miglioramento delle performance ambientali dell'Ente, conformemente al Regolamento europeo EMAS III; inoltre, rendono più competitivo le prestazioni e la gestione del proprio sistema hanno trovato conferma nel registro europeo.

In un'ottica di gestione e interpretazione del territorio, sia in quella di Pianificazione e programmazione, si è proceduto ad arricchire e aggiornare il SIT di Ente (vedi anche Direttiva Biodiversità).

Sulla scorta di schemi ministeriali, nell'anno 2011 è stata redatta ed approvata dall'Ente Parco la prima versione del Regolamento per l'Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente/TTM - Direzione per la Protezione della Natura ha inviato ulteriori schemi regolamentari. Dopo aver consumato alcune fasi di consultazione e confronto con Ministero dell'Ambiente, Comune, Capitaneria di Porto e interlocutori scientifici, è stata redatta la versione definitiva. Il Ministero Ambiente ha chiesto alcune modifiche al regolamento. Nel corso del 2019 c'è stata una intensa interlocuzione, relativa al Regolamento dell'AMP Isole Tremiti, tra questo Ente ed il MATTM e ad oggi si stanno apportando le dovute modifiche. Attualmente è in vigore il disciplinare provvisorio approvato dal MATTM nell'anno 2019.

Asse A) Conservazione della natura.

In prosecuzione di quanto realizzato negli anni precedenti nell'ambito della strategia biodiversità del MATTM sono stati realizzati i progetti di seguito riportati:

PERFORMANCE - Relazione 2019

- Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo;
- Gestione del cinghiale nei parchi nazionali;
- Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione”;
- Studio e Monitoraggio dei Mesocarnivori nelle Aree Protette;
- Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione;
- Studio degli ambienti umidi e delle acque superficiali;
- Studio per il monitoraggio entomologico delle specie endemiche del Gargano.
- Svolgimento di ricerche e monitoraggi finalizzati alla candidatura dell'estensione dell'area delle faggete italiane ed europee come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO
- Nell'anno 2019 è stato approvato e finanziato il progetto LIFE 18 NAT/IT/000920- LIFE DIOMEDEE

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”, l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del Piano della performance.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle del territorio

Quest'ultima azione è finalizzata alla produzione della documentazione scientifica per la redazione del piano di gestione delle aree riconosciute Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO il 7 luglio 2017.

Oltre al riconosciuto Patrimonio UNESCO delle faggete vetuste europee, l'Ente Parco ha avviato, una nuova procedura per l'estensione dell'area di riconoscimento UNESCO delle Faggete Vetuste.

In merito al “Vivaio della biodiversità”, struttura del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, già destinataria di attenzione da parte dell'Ente Parco, era stata prevista una specifica azione di “Potenziamento del sistema di conservazione della biodiversità” stata avviata la progettazione dall'ente competente e si è in attesa di avere i pareri di tutti gli enti competenti

“Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo”.

Nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 6 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano il lupo. Oltre alla conoscenza, anche genetica degli esemplari presenti, lo studio mira anche all'analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell'uomo. La conclusione del progetto è prevista nell'anno 2020.

“La Biodiversità dei mammiferi del Parco Nazionale del Gargano - Monitoraggio e prospettive gestionale”

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento, in prosieguo a quelli degli anni precedenti. Si tratta di uno studio delle dinamiche della popolazione, soprattutto del cinghiale, ed i danni specifici che si verificano alle colture ai quali vanno ad aggiungersi i danni prodotti dal calpestio e dall'attività di scavo alla biodiversità, infatti essi provocano la variazione della componente floristica e danneggiamento degli apparati radicali della vegetazione. In ogni Parco che ha aderito al protocollo d'intesa sarà condotto uno studio specifico. L'intervento relativo al cinghiale è in fase di svolgimento, siamo in attesa di raccogliere tutti i dati utili ad una eventuale redazione del piano di controllo.

“Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione”.

Intervento che mira all'approfondimento delle conoscenze sulla rotta di migrazione che attraversa il Mediterraneo centrale utilizzando l'Italia come ponte naturale tra Europa ed Africa. Rappresenta un ulteriore passo in avanti ai fini della conservazione dell'avifauna.

“Monitoraggio e studio: mesofauna, chiroteri, acque interne”

Nell'ambito della Direttiva Biodiversità del MATTM, sono state avviate ulteriori interventi per quanto attiene il monitoraggio e lo studio, in particolare, della Mesofauna (conferito incarico all'Università di Bari), dei Chiroteri (avviato iter conferimento incarico) e delle Acque interne (avviato iter conferimento incarico).

“Progetto LIFE Diomedee”

Nell'anno 2019 è stato approvato e finanziato il progetto LIFE 18 NAT/IT/000920- LIFE DIOMEDEE. Il progetto è finalizzato al contrasto delle specie aliene e precisamente:

- 1) eradicare due delle più pericolose specie aliene presenti nelle isole Tremiti: il ratto nero (presente in tutte le isole esclusa Pianosa), che riduce drasticamente il successo riproduttivo e la consistenza delle popolazioni di berta maggiore e berta minore, che hanno in queste isole popolazioni nidificanti di interesse globale; l'ailanto, presente a San Domino e San Nicola con una diffusione ancora relativamente limitata ma in grado di diffondersi largamente su entrambe le isole, a scapito di habitat di interesse comunitario e della naturalità complessiva degli ecosistemi insulari. La presenza del ratto nero è inoltre causa di significativi costi economici (danni diretti e costi per la disinfestazione) e rischi sanitari per la comunità locale, mentre la diffusione dell'ailanto è un elemento di degrado per la tipicità del paesaggio insulare. Entrambe queste specie sono state eradicare con successo da altre isole italiane di estensione ben maggiore rispetto alle Isole Tremiti
- 2) ridurre drasticamente la consistenza della popolazione di granchio blu *Callinectes sapidus* nel Lago di Varano, limitandone gli impatti sull'ecosistema lagunare e sulle attività di pesca
- 3) eradicare localmente due specie vegetali nel Parco regionale delle dune, ailanto e mioporo (*Myoporum insulare*), che stanno invadendo e sono in grado di alterare completamente gli ambienti retrodunali del Parco.
- 4 Eradicare dei primi nuclei di *Senecio inequidens* presenti in Puglia.

Nell'ambito degli interventi tesi alla conservazione della biodiversità si sono conclusi quelli relativi alla manutenzione straordinaria realizzati presso l'Oasi Lago Salso. Nella fattispecie, sono stati eseguiti interventi di sfalcio del canneto della zona valliva per indagini scientifiche. Risultato atteso è la restituzione di dati scientifici per determinare l'accrescimento della popolazione di canneto insistente nella zona valliva e per programmare interventi futuri per la gestione di tale specie.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa **"Pulizia dei fondali"** dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

Nell'ambito delle misure di risanamento ambientale sono state finalizzate le somme necessarie alla realizzazione dell'intervento di dragaggio dei canali della "Laguna di Varano". Nell'anno 2019 sono stati eseguiti i lavori nel canale di Capojale, successivamente verranno eseguiti i lavori nel canale di Foce Varano.

Asse B) Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

I trabucchi, giganti del Gargano, sono stati riconosciuti come patrimonio regionale ed inseriti tra i beni oggetto di tutela storica e culturale: grazie anche alla collaborazione istituzionale e tecnica tra la Regione Puglia ed il Parco Nazionale del Gargano, sul Bollettino ufficiale regionale n.16 del 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la Legge regionale "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi". Con essa, la Regione riconosce i trabucchi storici, ubicati lungo la costa pugliese, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare, in attuazione delle norme statutarie, regionali e nazionali vigenti in materia di beni culturali. La suddetta legge regionale prevede la costituzione di un comitato tecnico-scientifico avvenuto nel 2017. A seguito di un incendio a carico del trabucco di Rodi G., l'Ente Parco ha stanziato apposito finanziamento per la ricostruzione. A fine 2017, in seguito alla relazione trasmessa da questo Ente anche la regione ha stanziato ulteriori somme. Nel 2019 è stata realizzata la progettazione definitiva, chiesti i pareri a tutti gli enti competenti e affidata la progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria dei 10 trabucchi presenti a Vieste. Inoltre, è stato approvato il protocollo da sottoscrivere tra l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il comune di Peschici e l'associazione dei trabucchi di Peschici per la realizzazione della manutenzione straordinaria dei trabucchi di Peschici.

L'Ente Parco, al fine di garantire una adeguata numerosità dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei bovini di razza podolica in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro-zootecniche. Nell'anno 2019 sono state condotte importanti azioni per contrastare il fenomeno della siccità che determinava importanti criticità alle aziende zootecniche.

Asse C) Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Per quanto concerne lo spazio naturale, e per favorire la fruizione anche di soggetti svantaggiati, l'Ente, dopo aver completato il percorso per **portatori di handicap** sull'Isola di San Domino (arcipelago delle Tremiti) ed in Foresta

Umbra, Ha ultimato la realizzazione della passerella in località Isola Varano per permettere l'accesso ad un'area naturalistica importante.

Con la FEDERPARCHI si è dato avvio, nel 2015, con un primo incontro presso la Provincia di Foggia, alla procedura finalizzata ad inserire l'area protetta tra quelle aderenti alla CETS – Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, per favorire una ulteriore qualificazione nell'offerta turistica e per migliorare la gestione del territorio. A fine 2016, a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione con il territorio, si è giunti alla produzione del dossier di candidatura presentato ad EUROPARC. E nella seconda metà del 2017 è stata inserita tra le aree protette aderenti alla CETS. Nell'anno 2019 sono state condotte le attività di monitoraggio con i soggetti aderenti alla Carta ed attivato il Forum annuale in modalità itinerante in 4 diverse location del Parco. L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di educazione ambientale dell'Ente ha potuto esplicitarsi nelle iniziative “Turismo scolastico educativo” e “Progetti di Educazione Ambientale”.

Come negli anni precedenti, le scuole primarie sono state interessate in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, è continuato il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale “Coloriamo il nostro futuro”, iniziativa del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle istituzioni scolastiche dei Parchi.

Dall'anno 2015 l'Ente Parco è accreditato nell'Albo regionale Servizio civile. Tale ulteriore riconoscimento apre possibilità per la presentazione di progetti di supporto alle attività dell'Ente e di formazione per i tanti giovani interessati. L'Ente ha già partecipato a due bandi nel corso del 2015, in tema di educazione ambientale e, nel corso del 2017 è stato dato avvio al progetto di SCN “A scuola nel Parco: la Biodiversità”. Infine, a giugno 2019 giungeva a termine il Progetto di servizio civile “GETS”, incentrato sul tema del turismo sostenibile. Il progetto di educazione ambientale 2018-2019 è stato focalizzato sugli aspetti naturalistici dell'area protetta ed ha registrato l'adesione di circa 1.200 bambini del Gargano.

Nell'arcipelago delle Tremiti, anche per il 2019, l'Ente Parco ha sostenuto altre attività: la “Staffetta creativa e W i bambini”, curata in collaborazione con l'associazione BIMED e con l'obiettivo di attivare relazioni di scambio organiche e continuative tra le scuole di territori omogenei, provenienti da più parti d'Italia, determinando riflessioni e susseguenti attività didattiche su problematiche che attengano la tutela ambientale, la sana alimentazione, l'implementazione di una nuova idea di viaggio; “Piccole Diomedee”, campagna di educazione ambientale a favore delle fasce più piccole dei soggetti presenti nell'arcipelago nel corso della stagione estiva.

Nel 2019 sono terminati i lavori per la realizzazione di un parco per l'educazione ambientale nel comune di Carpino.

Sempre nel 2019, l'Ente ha ospitato esperienze di percorsi “Alternanza scuola-lavoro” degli Istituti di istruzione secondaria.

Il sostegno alla mobilità sostenibile ha visto l'Ente Parco sempre sensibile all'innovazione, il **Bike Sharing** ha visto protagonista l'ente per tre anni, iniziativa sospesa a causa di numerosi atti di vandalismo a danno delle ciclostazioni e per problemi logistici. Nell'anno 2019 sono state ripristinate e rese funzionanti le stazioni del sistema **Bike Sharing** Gargano.

Nell'ambito del Piano di gestione del sito UNESCO “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)”, a valle dell'approvazione del progetto preliminare riguardante la sistemazione di Piazza Carlo D'Angiò, il 2019 è stato consegnato il progetto definitivo, acquisiti i pareri necessari ed affidata la progettazione esecutiva. Inoltre, è stato affidato l'incarico per la pubblicazione del testo “Specie botaniche del PNG”.

Partecipazione ad eventi fieristici, altre iniziative e promozione turistica

L'Ente Parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell'offerta territoriale, a diversi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore o finanziatore.

Il sostegno ad iniziative sportive per la promozione del territorio e la destagionalizzazione del turismo si conferma anche per il periodo 2017-2019, infatti si sono sostenute diverse iniziative importanti, a carattere regionale e nazionale, quali Regata dei parchi, Gargano Running Week, ma anche eventi a carattere strettamente sportivo come Corrimonte, Granfondo del Gargano, Maratonina dei due colli, Ciclopasseggiate, ecc.

Inoltre, nell'anno 2019 questo Ente ha organizzato manifestazioni culturali, storiche, scientifiche e naturalistiche per i festeggiamenti del trentennale dell'istituzione dell'AMP Isole Tremiti.

Nell'anno 2019 sono stati festeggiati i trent'anni dall'istituzione dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti. Sono state realizzate molte manifestazioni, convegni scientifici, escursioni et.

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Da tempo, l'Ente Parco incentiva l'approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini riconosciute come i Gruppi di Azione Locale – GAL, nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nel GAL Gargano. L'Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell'ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale).

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco.

L'Ente è dotato di in proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

L'Ente applica le Misure di salvaguardia – di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995 – in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il “nulla osta” appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente.

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - AMP “Isole Tremiti”. La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, in seguito ad un processo di condivisione con gli stakeholders e tutti i soggetti interessati, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, è stato approvato il Regolamento dal Consiglio Direttivo, lo stesso è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente per la definitiva approvazione.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di co-progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di 69 gavitelli. Nell'anno 2019 il campo boe è stato affidato ad un soggetto terzo ed è stato gestito riscuotendo un enorme successo.

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente – dei carabinieri forestali, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, il rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continuo.

Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell'Ente Parco inerente gli abusi commessi all'interno dell'area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazioni e i pareri rilasciati.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare il programma degli abbattimenti. Occorre, infatti, sottolineare che il problema operativo collegato all'abusivismo è relativo all'attuazione delle fasi di abbattimento, successive all'individuazione degli illeciti. Attualmente, definiti i criteri ed individuati diciannove abusi su cui procedere con le operazioni di abbattimento. A tal riguardo, il Ministero dell'Ambiente/TTM ha stipulato, con una società in-house, una convenzione per sostenere, supportare e

coadiuvare l'Ente Parco ai fini dell'abbattimento dei manufatti abusivi individuati, tanto fino all'esaurimento delle risorse attribuite dallo Ministero dell'Ambiente/TTM.

Nel mese di dicembre 2013 l'Ente Parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione.

È stata, inoltre, stipulata una convenzione tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio.

La Procura ha provveduto direttamente agli abbattimenti di manufatti abusivi in area parco. Inoltre, si è conclusa la predisposizione di un nuovo Piano

Asse G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la *green economy* riserva.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

2.4. *Le criticità e le opportunità*

È indubbio che anche negli anni scorsi la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dall'azione del Parco nello svolgere ruolo di coordinamento territoriale.

Inoltre, con il forte ridimensionamento della dotazione organica, vi è stata una decisa penalizzazione allo svolgimento delle attività, anche soprattutto in fase di promozione e proposizione che il Parco potrebbe svolgere. Ne è risultato un affanno generico nella produzione della propria azione che, in qualche situazione, non ha consentito il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, l'evoluzione normativa ed il livello di condivisione – con grossi margini di miglioramento –, tra i vari enti territoriali non sempre consente di ottenere il miglior risultato ed in tempi ragionevoli.

Il percorso di potenziamento del proprio ruolo di sintesi, rispetto ad un territorio ampio, può rappresentare, come in parte già accade, una chiave giusta all'incremento di opportunità di intervento, all'efficacia delle azioni, al risparmio dei costi e all'innalzamento della valenza strategica degli interventi.

Inoltre, un discorso specifico va fatto per il settore NO PROFIT. Questo può svolgere un ruolo di facilitatore per la soluzione di aspetti amministrativi da un lato e di economicità dall'altro, in casi di difficile soluzione.

L'avvio di processi qualificanti per il territorio (UNESCO per le Faggete vetuste, avvio del processo MaB UNESCO, CETS) potenzierà sicuramente il ruolo dell'Ente Parco sul territorio qualificandone l'operato.

Infine, in merito alla dimensione della efficienza della macchina amministrativa, che pur nei limiti di dotazione organica e risorse anzidette, può trovare modalità di lavoro migliorative laddove si percorrono le strade dell'innovazione e della integrazione con altri soggetti e altre risorse informative disponibili. Pertanto, occorrerà, prossimamente, stante l'estrema limitazione delle risorse finanziarie per le attività formative, favorire la partecipazione alle tante opportunità formative ad elevata professionalità che i Programmi Operativi e/o le iniziative di altri enti rendono disponibili.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. *Albero della performance*

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Gli obiettivi strategici mirano al miglioramento delle aree di attività dell'Ente, queste possono essere articolate nelle seguenti Aree strategiche:

- A) *Conservazione della natura.*
- B) *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.*
- C) *Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.*
- D) *Fruizione turistica e sociale.*
- E) *Agricoltura, foreste e pesca.*
- F) *Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.*
- G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*
- H) *Attività amministrativo contabili.*

3.2. *Obiettivi strategici*

Il Responsabile del raggiungimento degli obiettivi è il Direttore f.f., ciascun settore e ciascun servizio presenta una figura di responsabile, come illustrato più sopra.

Vi sono delle attività che hanno carattere trasversale alle aree strategiche e che, in qualche modo, interessano due o più unità organizzative dell'Ente. Tra queste rientrano le attività di pianificazione e programmazione.

Asse A: Conservazione della natura.

Tale asse risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio, interventi a tutela della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie, comunità ed habitat critici.

Asse B) – Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso, è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazzi; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza riconosciuti patrimonio UNESCO nell'anno 2019; i percorsi dei pellegrini, come la 'Via Sacra Langobardorum' che conduce a Monte S. Angelo; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa dalmata e greca) e le antiche città interne.

Asse C) – Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco; contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili; ciò attraverso interventi che garantiscano una integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, culturale,...) con politiche volte ad incentivare una equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori e con interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Asse D) – Fruizione turistica e sociale.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà; sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico; conservare l'ambiente lagunare e di assicurare alla pesca non soltanto una maggiore sostenibilità ma anche una più elevata competitività nel mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze arborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche, nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica più strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

Asse G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione delle politiche ambientali.

Asse H) Attività amministrativo contabili.

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi - comunitari, nazionali e regionali - necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

3.3. Obiettivi e piani operativi

Lo sviluppo degli obiettivi operativi e dei relativi piani di attività si riportano di seguito.

Legenda Grado raggiungimento obiettivo:

	risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato.
	risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2020.

PERFORMANCE - Relazione 2019



risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel 2019.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ ED INTERVENTI	
Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione	Gestione amministrativa e contabile del personale.	😊
	Relazioni con le parti sociali, attuazione CCIE, Accordi e CCNL personale dipendente.	😊
	Esecuzione del Regolamento di organizzazione	😊
	Contratto collettivo integrativo	😊
	Piano dei fabbisogni di personale 2018/2020. Modifiche ed integrazioni	😊
	Costituzione FUA	😊
	Gestione ciclo della performance	😊
	Trattamento economico Organi dell'Ente	😊
	Attivazione e gestione concorso "Istruttore informatico"	😊
	Attivazione utilizzo piattaforma elettronica per la gestione delle gare in modalità e-procurement	😊
	Procedure di affidamento di lavori, beni e servizi	😊
	Redazione programma biennale acquisto beni e servizi	😊
	Attività di supporto all'OIV, gestione e funzionamento della "struttura tecnica permanente"	😊
	Gestione servizi generali	😊
	Attività di assistenza agli organi istituzionali. Attività di comunicazione, archiviazione e trasmissione atti al Ministero dell'Ambiente	😊
	Gestione contenzioso civile, penale ed amministrativo. Rapporti con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Supporto giuridico - amministrativo ai Servizi.	😊
	Adempimenti per la trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013.	😊
	Adempimenti PERLAPA, ARAN, DFP-Portale Mobilità, Portale Tesoro, Portale della Performance, Portale INPS etc.	😊
	Redazione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	😊
	Gestione utenze, fornitura beni e servizi per il Reparto Carabinieri Forestali Parco Nazionale del Gargano	😊
Gestione parco automezzi in dotazione al Reparto Carabinieri Forestali Parco Nazionale del Gargano	😊	
PO annuale dell'ex CTA	😊	
Gestione sistema dematerializzazione e conservazione	😊	

PERFORMANCE - Relazione 2019

Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione	Servizio Civile - gestione	
	Gestione automezzi	
	Servizio di postalizzazione della corrispondenza istituzionale con finalità di efficientamento del servizio e contestuale abbattimento dei costi	
	Attivazione e gestione stage formativo presso l'Ente	
	Gestione partecipazione in associazioni istituzionali varie.	
Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	Redazione bilancio di previsione	
	Acquisizione proposte di variazione da UPB e predisposizione provvedimenti	
	Procedimenti per le procedure contabili ai sensi delle norme di contabilità dello Stato e regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente	
	Attività di ricognizione residui e predisposizione del Conto Consuntivo.	
	Economato	 
Ottimizzazione risorse finanziarie del Parco	Sanzioni amministrative - incassi	
Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute	Adeguamento delle procedure contabili alla codifica SIOPE; Applicazione Glossario dei codici gestionali emanato dal M.E.F.; Monitoraggio dati per gli adempimenti di controllo e concordanza con i flussi del Tesoriere e della Ragioneria Territoriale Dello Stato di Foggia. Adeguamento informatico e procedurale.	
SIT di Ente	Gestione cartografia	
Miglioramento performance ambientali	Gestione e sviluppo del Sistema di gestione e performance ambientale	
Promozione sviluppo socio-economico	Gestione e aggiornamento PPES.	
	Partecipazione iniziative di pianificazione e programmazione.	
	Area Interna "Gargano": supporto e partecipazione.	
	Adesione e partecipazione organismo per la valorizzazione territoriale	
Gestione del territorio	Interazione e supporto agli organi di vigilanza.	
	Adeguamento strutture Reparto Carabinieri PN Gargano (ex CTA) e messa a norma caserme CC.	
Creazione reti per la fruizione	Concessioni demaniali: gestione.	
	Progetto efficientamento sede Ente - Completamento funzionale.	
	Interventi e valorizzazione Centri Visita del PNG	

PERFORMANCE - Relazione 2019

	Programma Triennale - Elenco annuale	
Promozione sviluppo socio-economico	Gestione e sviluppo CETS	
	E-PARKS (INTERREG)	
	Offerta integrata Beni Culturali: Io sono Gargano	
	Trail Center: certificazione dei percorsi per MTB	
	Museo dell'Acqua	
	Parco Urbano Madre Pietra - Apricena	
	Arredo Urbano e Parco Ornitologico - Lesina	
	Accessibilità pedonale Centro Storico - Vico del Gargano	
	Patrimonio culturale e degli insediamenti	UNESCO - Sistemazione P.zza C. D'Angiò
Paesaggi rurali storici: Bellum Videri		
Sviluppo rurale	Gestione partecipazione a Gruppi di azione locale.	
Tutela delle risorse ambientali	Rilascio pareri e autorizzazioni.	
	Gestione, monitoraggio e controllo interventi di manutenzione e difesa del suolo e regimentazione delle acque.	
	Piano abbattimenti manufatti abusivi per interventi successivi	
	Dragaggio canali "Laguna di Varano"	
Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	Partecipazione ad iniziative formative	
	Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Enti di formazione	
Conservazione e qualificazione della biodiversità del Parco Nazionale del Gargano.	Faggete vetuste (UNESCO)	
	Piano di gestione integrata per i siti UNESCO della Regione Puglia e Matera.	
	Progetto di ricerca sui funghi, in partenariato con il Centro antiveleni dell'ASL FG, con l'Università di Foggia.	
	Potenziamento sistema di conservazione della biodiversità (Vivaio e banca del germoplasma)	
	Programma MaB/UNESCO	
	Cabina di Regia	
	Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo	

PERFORMANCE - Relazione 2019

	Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani	
	Studio sul Capriolo	
	Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione	
	Studio sulla mesofauna.	
	Studio sui Chiroteri	
	Progetto di ricerca: "Studio degli ambienti umidi e delle acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano".	
	Indagine della produttività dei canneti.	
	"Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati e/o materiali spiaggiati sulle coste rientranti nelle Aree Naturali Protette" (BURP 72/2016) - Cofinanziamento	
	Mappatura aree costiere e resilienza litorali.	
	Monitoraggio delle Lagune di Lesina e Varano.	
	Attività di accompagnamento e supporto all'Ente nel processo di definizione del rapporto ambientale e della VAS per il Piano del Parco e Regolamento, nonché delle attività connesse (CREA)	
	Bando relativo al Programma nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali nelle aree protette percorse dal fuoco.	
	Realizzazione azioni per la fruizione della Grotta di Montenero nel Comune di san Marco in Lamis.	
	Tutela della biodiversità dell'Area Marina Protetta	Regolamento AMP
AMP- autorizzazioni e pareri.		
Manutenzione e gestione boe di perimetrazione AMP		
Battello spazzamare: gestione		
Progetto ISEA e portale Sodecri		
ASPIM per l'AMP Isole Tremiti		N.V.
Strategia marina: attività di ricerca scientifica finalizzata al monitoraggio degli indicatori.		
Attività di ricerca scientifica finalizzata all'attuazione della Direttiva Biodiversità delle AAMMPP italiane: Contabilità ambientale.		
Monitoraggio indicatori biofisici dell'AMP		
Progetto supporto tecnico all'AMP (Pelagos)		

PERFORMANCE - Relazione 2019

Recupero e conservazione del paesaggio.	Agevolazione discesa disabili AMP	😊
	Itinerari e mappatura siti archeologici (AMP)	😊
	Adeguamento accesso al mare per portatori di handicap motorio Isola Capoiale	😊
	Valorizzazione dei Trabucchi del Gargano	😊
Diminuzione del traffico veicolare comunale ed intercomunale	Gestione di postazioni di Bike Sharing	😊
Tutela della biodiversità/Educazione ambientale.	Realizzazione progetto di educazione ambientale triennale.	😊
	Realizzazione eventi di sensibilizzazione, educazione e promozione dell'AMP	😊
	Progetto di realizzazione Parco di Educazione ambientale in località terre di S. Cirillo - Carpino.	😊
	Progetto di ripristino e qualificazione dei sentieri periurbani Monte Sant'Angelo.	😐
Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico - culturali del Parco Nazionale del Gargano.	Realizzazione materiale per la promozione dell'area protetta.	😊
	Specie botaniche dell'area garganica. Coproduzione di testi, stampa e traduzione in diverse lingue (stampe).	😊
	Conservazione e valorizzazione della biodiversità. Produzione e stampa di testi sulle orchidee spontanee del Gargano.	😊
	Acquisto prodotti editoriali e multimediali.	😊
	Riconoscimenti UNESCO in favore della città di Monte Sant'Angelo e allestimento sede Ente.	😊
	Azioni di salvaguardia, valorizzazione, promozione e divulgazione della Laguna di Varano.	😊
	Coorganizzazione e supporto in eventi sportivi	😊
	AMP. Progetto l'AMP sotto la lente	😞
	AMP: comunicazione istituzionale	😊
Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina	Coorganizzazione, partecipazione e supporto in eventi culturali, fieristici, ecc.	😊
Gestione dei danni da fauna selvatica	Danni da fauna selvatica: gestione.	😊
	Dotazione recinzioni	😐

PERFORMANCE - Relazione 2019

Tutela e valorizzazione delle specie zootecniche domestiche	Mantenimento in purezza bovini di razza podolica	
	Mostra bovini razza podolica - Gargano.	
	Interventi di contrasto fenomeno siccità.	
Sviluppo rurale	Partecipazione al Bando 16.2	
	Misura 16.8 - Sottomisura 1.3	
Sensibilizzazione alle tematiche ambientali	Progetto formativo delle guide esclusive del Parco	
	Sensibilizzazione operatori turistici sul tema Parco e Aree protette.	
	Corso per operatori piccola pesca artigianale AMP	
	Summer School (AMP)	
	Corso Trabucchi	

Come riportato nel PdP, gli “**stakeholders chiave**” sono quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l’implementazione del Piano:

- risorse finanziarie;
- informazioni e conoscenze rilevanti;
- autorità regolatoria, ecc.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell’amministrazione. L’identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L’azione di coinvolgimento è consistito nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell’amministrazione.

Dai Comuni, agli enti territoriali, dalle Università, ai centri di ricerca, alle associazioni e alle categorie produttive, hanno trovato nell’Ente Parco un soggetto catalizzatore di istanze e discussioni territoriali, spesso diventando partner nella realizzazione di iniziative e di progettualità d’area.

Stakeholder interni

- Il Presidente.
- I componenti dell’Organo di vertice dell’Amministrazione.
- La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
- La Direzione.
- I dipendenti ed i collaboratori dell’Ente Parco.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.
- L’Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Stakeholder esterni

Gli stakeholder collettivi

- Gli abitanti del territorio.
- I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione.
- Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBACT).
- Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN).
- La Regione Puglia.
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio.
- Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente.
- I Comuni compresi nel territorio del Parco.
- La Provincia di Foggia.
- Il Gruppi di azione locale del Gargano.
- La società Oasi Lago Salso.
- Gli Istituti e le Aziende regionali e provinciali.

Gli stakeholder relazionali

- La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia.
- La Confindustria di Foggia.
- I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.).
- I soggetti percettori di contributi da parte del Parco.
- Le associazioni delle Guide Ufficiali del Parco.
- Le Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico.
- Le Associazioni economiche di categoria.
- Le Associazioni professionali.
- Le aziende provinciali e municipalizzate.
- Le Organizzazioni Sindacali.
- Le associazioni dei cittadini.

I referenti influenti

- Le Università.
- Il CNR.
- Pugliapromozione.
- Le Associazioni ambientaliste.
- I mezzi di comunicazione locali e regionali.

Vi è da evidenziare che l'Ente Parco, come ogni anno, tiene una Conferenza di fine anno, occasione in cui vengono illustrati ai media e agli stakeholders i risultati, i programmi, le iniziative, i progetti dell'anno concluso.

3.4. Obiettivi individuali

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha approvato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance" con Deliberazione presidenziale n. 17 del 29/05/2013, tuttora vigente.

Il Sistema di valutazione consente di collegare i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno. Esso si articola in più fasi che prendono in considerazione il risultato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alla struttura organizzativa in esame, e nella valutazione degli aspetti relazionali e comportamenti organizzativi di ogni singolo dipendente.

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance come sopra richiamato.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la performance complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti pari a € 2.612.205,93 sono inclusi i trasferimenti ordinari del Ministero dell'Ambiente pari a € 2.500.542,93 (parco e area marina) i trasferimenti da parte di altri Enti pari a € 32.900,00. Si sono riscontrati inoltre incassi da vendita di beni e prestazione di servizi per € 50.833,50.

Inoltre, risultano ricomprese tra il totale delle entrate correnti interessi attivi su depositi e conto correnti, recuperi e rimborsi diversi e proventi per conciliazioni e ammende.

Rispetto al totale generale delle entrate pari a € 12.678.559,93, le entrate in conto capitale sono state pari a € 8.586.354,00.

Il totale generale delle uscite pagate a consuntivo è pari a € 3.881.702,93 di cui € 1.537.770,67 relativi alla gestione residui precedenti il 2019 e pagamenti per l'anno 2019 per € 2.343.932,26.

Con riferimento ai pagamenti, tra quelli correnti pari a € 2.392.930,23 si fanno rilevare € 48.917,72 uscite per organi dell'Ente, ed € 204.594,19 per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Le uscite relative alle attività istituzionali ammontano a € 797.145,03, tra queste quelle di maggiore importo sono state quelle relative agli indennizzi danni da fauna pari a € 139.264,40, alle attività divulgative ed informative e promozionali per € 288.337,30, per la gestione della Riserva marina pari a € 117.451,26 ed € 97.003,68 per la gestione del CTA. Inoltre, tra le uscite non classificabili pari a € 401.174,69 si fanno rilevare versamenti a favore dello Stato ai sensi del D.L. 112/08, D.L. 78/2010 e L. 228/2012 per un importo totale pari a € 58.890,00. Il costo del personale è rappresentato dalla somma della categoria oneri per il personale in attività di servizio pari a € 778.863,25 più il fondo incentivazione personale pari a € 129.321,97 (voci stipendiali fisse e accessorie per il personale dipendente, oneri previdenziali e ass., rimborso spese trasferte, servizi sociali mensa aziendale, premi assicurativi, IRAP).

I pagamenti in conto capitale pari a € 1.040.689,31 hanno riguardato soprattutto la gestione dei residui che sono stati pari a € 863.095,62.

Dalle risultanze contabili su esposte emerge come già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2019 che il contributo ordinario del Ministero vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti.

Le spese in conto capitale riguardano fundamentalmente finanziamenti dello Stato e trasferimenti progetti life.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è coinciso, sostanzialmente, con quello di redazione del Piano, costituito dal Direttore f.f. (Dott.ssa Carmela Strizzi) e dalla Struttura di supporto all'OIV dell'Ente (dott. Luca Soldano, dott. Michele Guidato, Sig. Vincenzo Totaro, Sig. Michele Impagnatiello e dott. Luigi Radatti).

La stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici e i risultati ottenuti a cura della struttura tecnica dell'ente, guidata dal direttore f.f.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV, ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto legislativo n. 150/2009. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La Relazione è stata supervisionata dall'attuale direttore f.f. sulla base del lavoro condotto dalla struttura di supporto all'OIV.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto attiene l'implementazione delle Linee guida per la redazione della presente relazione sul funzionamento complessivo del sistema, vi è da sottolineare qualche opportunità e alcuni punti di criticità.

L'Ente è dotato di un proprio Sistema di Gestione Ambientale (vedi sopra) a formare l'impianto su cui si innesta in maniera "facilitata" il ciclo.

Per contro, la dimensione ridotta della propria organizzazione sconta una difficoltà di adattamento rispetto all'impianto operativo delle linee guida, sia per quanto attiene il carico analitico-valutativo che implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente. Vi è, inoltre, una difficoltà a considerare attività che non hanno un diretto uso di risorse come quello riferibile alle risorse umane. Infine, l'aggregazione analitica delle attività non è sempre di facile applicazione per la natura spesso orizzontale di diverse attività che l'ente realizza.

Il Direttore f.f.

Dott.ssa Carmela Strizzi

